

→ **Contro la decisione** della Polimeri Europa di bloccare gli impianti per due mesi

→ **Il 17 dicembre** convocato al ministero per lo Sviluppo Economico un incontro con l'Eni

Diecimila in corteo per salvare Porto Torres

Imponente manifestazione per dire di no alla chiusura del polo chimico che metterebbe a rischio 4.000 posti di lavoro. La solidarietà del Pd: il governo deve intervenire. Berlusconi promette di studiare il caso

DAVIDE MAEDDU
CAGLIARI

In diecimila per salvare il polo chimico di Porto Torres e buona parte dell'economia della provincia di

Sassari. Studenti e lavoratori, sindacati e amministratori comunali, provinciali e regionali ieri mattina sono scesi in strada per dire no alla chiusura del polo chimico. Una manifestazione imponente, organizzata da Cgil, Cisl e Uil cui hanno partecipato 30 sindaci, con in testa Luciano Mura, primo cittadino di Porto Torres, i presidenti delle amministrazioni provinciali di Olbia e Tempio e Sassari, il presidente della Regione Renato Soru e il presidente del Consiglio regionale Giacomo Spissu.

«È necessario dare risposte a que-

sto territorio - ha detto Giampaolo Diana, segretario della Cgil sarda - a rischio ci sono migliaia di posti di lavoro». A far partire la protesta la decisione della Polimeri Europa di bloccare gli impianti per due mesi. «Un pretesto», per i sindacati che hanno visto la decisione dell'azienda «come il primo passo per la smobilitazione e la chiusura». A sostegno dei lavoratori anche numerosi commercianti che hanno tenuto chiusi i negozi. «Una crisi di questa portata deve indurre tutte le forze politiche ad uno sforzo comune per individuare

soluzioni alternative allo smantellamento del Polo petrolchimico - ha detto Francesca Barraciu segretario regionale del Pd-. Il Pd è in piazza per manifestare la propria solidarietà e per richiamare il governo alle proprie responsabilità, quelle cioè di fare sponda al disimpegno della Polimeri Europa ed al conseguente collasso dell'economia della provincia e, cosa gravissima, alla possibilità che 4.000 famiglie possano essere destinate alla soglia della povertà». Solidarietà a distanza per le 4.000 famiglie che rischiano di trovarsi senza stipendio è arrivata anche dai deputati del Pd. Dopo l'intervento del presidente della Regione Soru presso il ministro Scajola per un incontro con l'Eni, ieri è arrivata la notizia di una convocazione per il 17 dicembre. Berlusconi, ieri sera, ha assicurato che si occuperà del dossier Porto Torres. ♦



La pelle ha tanti colori. Il sangue uno solo.

Contro il razzismo, uguali diritti di cittadinanza. Per il diritto di voto e identici diritti civili agli immigrati.

CGIL **STESSO
SANGUE.
STESSI
DIRITTI.**
info@cgil.it • www.cgil.it